

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 7
Luglio 2019

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50



Comitato permanente sugli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese

Delegazione CGIE a Roma presieduta da Michele Schiavone

Schiavone: La rappresentanza è il tema cardine delle nostre istituzioni. L'On. Simone Billi apre la seduta. Audizione rappresentanti CGIE.

Roma – Si è svolta alla Camera dei Deputati, presso il Comitato permanente sugli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese, l'audizione di una delegazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

La seduta è stata aperta dal Presidente del Comitato **Simone Billi** che ha illustrato alcune tematiche all'ordine del giorno, come ad esempio il rinnovo dei Comites nel 2020, lo stato della rete consolare, la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero nel quadro del sistema paese e il rilascio della carta d'identità digitale fuori dall'Europa.

Ha poi preso la parola il Segretario Generale del CGIE **Michele Schiavone**: "In questi giorni al CGIE stiamo parlando in ogni modo della rappresentanza degli italiani all'estero, che è composta dai Comites del CGIE e degli eletti della Circoscrizione Estero, con 12 deputati e 6 senatori. La rappresentanza è il tema cardine delle nostre istituzioni". Schiavone ha sottolineato come la proposta di riforma costituzionale, attualmente in discussione in parlamento dopo la prima lettura alla Camera e al Senato, pre-



On. Simone Billi
Presidente Comitato Italiani nel Mondo e Promozione Sistema Paese

veda una decurtazione degli eletti all'estero decisamente esagerata. "In ragione del fatto – ha spiegato Schiavone – che negli ultimi dieci anni gli italiani nel mondo sono quasi raddoppiati. Il sintomo dell'emigrazione – ha proseguito il Segretario Generale – è la fotografia di un paese in grande difficoltà. Vi è una nuova mobili-



Michele Schiavone
Segretario Generale CGIE

tà verso l'estero con cui il nostro Paese dovrà confrontarsi, rafforzando la rappresentanza dei 6 milioni di italiani che vivono nel mondo affinché questi cittadini possano far conoscere al Paese le proprie esigenze". In proposito Schiavone ha ribadito come il CGIE, pur essendo favorevole alla riduzione

continua a pag. 4

Sanzioni UE

Regimenti: "Urgente porre fine alle sanzioni nei confronti di Mosca."

Roma - "La visita di Putin in Italia ha confermato gli ottimi legami tra il nostro Paese e Mosca". È quanto afferma in una nota la deputata europea della Lega, **Luisa Regimenti**. "È assolutamente urgente porre fine, nei confronti della Russia, alle sanzioni imposte dall'Unione Europea, che rappresentano solamente restrizioni dannose anche per l'intera economia mondiale", sottolinea l'europarlamentare, che assicura: "al Parlamento UE mi batterò con determinazione perché ciò avvenga. Si tratta di un'opportunità per la stabilizzazione, a livello geopolitico, dell'intero pianeta".



On. Luisa Regimenti

Due italiani nella Corte di Giustizia dell'UE

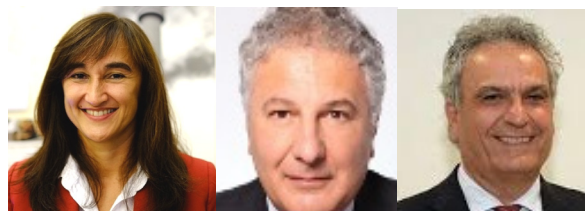
Roma - Roberto Mastroianni e Ornella Porchia sono stati nominati giudici della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Nominati dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, il loro mandato inizierà il 1° settembre 2019 per concludersi il 31 agosto 2025. Nella stessa tornata lo svedese Nils Wahl è stato nominato giudice della Corte di giustizia per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2019 e il 6 ottobre 2024. Sostituirà Carl Gustav Fernlund, in seguito alle dimissioni di quest'ultimo, a partire dal 7 ottobre 2019. Tutte e tre le nomine sono state effettuate nell'ambito del rinnovo parziale della composizione del Tribunale conseguente alla scadenza del mandato di 23 giudici il 31 agosto 2019.

Ornella Porchia si è laureata in giurisprudenza nel 1991 all'Università degli Studi di Torino. Iscritta dal 1994 nell'Albo speciale dell'Ordine degli Avvocati di Torino, dal 1997 concentra la

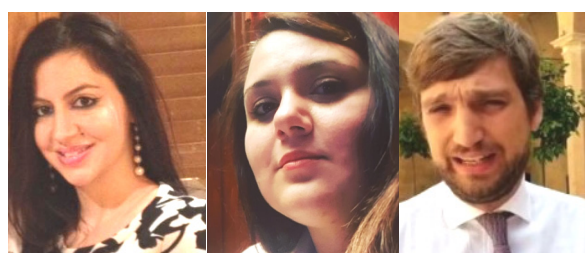


Roberto Mastroianni e Ornella Porchia Giudici della Corte di Giustizia dell'Unione Europea..

I giochi di prestigio del MAIE



Sen. L. Garavini Sen. F. Giacobbe On. Nicola Carè



On. F. La Marca On. Angela Schirò On. M. Ungaro

Parlamentari PD eletti all'estero: "I giochi di prestigio del MAIE per nascondere le complicità con una politica fallimentare".

Roma - "La migliore difesa è l'attacco", dicevano i critici del calcio all'italiana quando quel sistema di gioco incominciava ad imporsi. La stessa regola sta seguendo il Movimento Associativo degli Italiani all'Estero (MAIE) per nascondere la gravità del voto favorevole data alla modifica costituzionale che taglia gli eletti della circoscrizione Estero da 18 a 12, rendendo quasi simbolica una rappresentanza degli italiani all'estero

dispersa nei diversi continenti. Un voto preceduto e accompagnato dal complice silenzio del Sottosegretario Merlo, che pur di restare legato alla poltrona, tradisce il suo mandato di titolare della delega per gli italiani nel mondo. Anzi, parlare della progressiva distruzione della rappresentanza e delle incognite legate ad un sistema elettorale, annunciato dalla maggioranza, in base al quale per

continua a pag. 2

Addio a Camilleri, il papà di Montalbano

Bonisoli: "Se ne va un genio della letteratura del Novecento."

Roma - "Se ne va un genio della letteratura del Novecento. Regista teatrale, sceneggiatore, scrittore prolifico e instancabile, il maestro **Andrea Camilleri** lascia un vuoto profondo nella cultura italiana". Così il Ministro per i Beni e le Attività culturali **Alberto Bonisoli** ricorda lo scrit-



continua a pag. 4

Andrea Camilleri

Ursula von der Leyen presidente della Commissione Europea



Ursula von der Leyen

Bruxelles - Ursula von der Leyen è la nuova presidente della Commissione Europea. Prima presidente donna nella storia della Commissione, von der Leyen è stata eletta con 383 voti sui 374 necessari (votanti 733, maggioranza 374, sì 383, no 327, astenuti 22, non validi 1). Subentrerà a Juncker il prossimo 1° novembre. Genitori tedeschi, la neo presidente è nata in Belgio -ad Albrecht l'8 ottobre del 1958 – perché il padre lavorava come funzionario alla Commissione Europea. Laureata in medicina, è sposata con Heiko von der Leyen – medico – ed è madre di sette figli. Entra in politica nei primi anni Duemila con la CDU, il partito di Angela Merkel. Dal 2005 ha ricoperto diversi incarichi di Governo: Ministro della Famiglia, del Lavoro, e - dal 2013 - della Difesa.

segue da pag. 1

I giochi di prestigio del MAIE

votare all'estero è necessario prenotarsi, con un'ovvia caduta verticale degli elettori effettivi, il MAIE e la sua gazzetta di propaganda non trovano di meglio che scomodare la riforma costituzionale di Renzi di tre anni fa, non convalidata dal referendum confermativo, che prevedeva l'abolizione del Senato. Una riforma che operava una profonda trasformazione delle funzioni delle due Camere, oltre che uno snellimento della composizione e dell'attività del Parlamento. Con i suoi consueti giochi di prestigio, il MAIE, continua ad invocare i senatori eletti all'estero... senza Senato elettivo, se la riforma fosse passata. E aggiunge una vera perla di ignoranza e rozzezza costituzionale parlando di senatori eletti con voto diretto in un organismo costituito con voto indiretto (il Senato delle Regioni) e assimilando la circoscrizione Estero ad una regione italiana, trascurando il piccolo particolare che le Regioni italiane sono indicate una per una in Costituzione, precisamente all'art. 131, e non sono materia da *self service*. Ma poi, se quella riforma era orribile, come mai il MAIE si è opposta a quella e ha

votato a favore di questa, che per gli italiani all'estero produce esattamente gli stessi effetti numerici? Di fronte alla linea di questo governo verso gli italiani all'estero, che ha inanellato in un anno l'esclusione dal reddito di cittadinanza e da quota 100, il mancato prolungamento del Fondo per la lingua e la cultura, il taglio della rappresentanza, l'abolizione del Comitato per gli italiani nel mondo del Senato, l'annuncio di una riforma elettorale restrittiva, il freno per chi richiede la cittadinanza per matrimonio e il raddoppio dei tempi delle pratiche, l'incognita di un intervento generale sulla cittadinanza, l'unica cosa seria e coerente che il rappresentante del MAIE al governo avrebbe dovuto fare è dimettersi per non diventare complice di questa deriva. Invece sta lì, ad inventarsene una ogni giorno per nascondere il vuoto di risultati e per restare seduto sulla poltrona, anzi sullo strapuntino: "la migliore difesa (della poltrona) è l'attacco".

I Parlamentari PD Estero:

*Garavini, Giacobbe, Carè,
La Marca, Schirò, Ungaro*

Cosa succede se non si paga l'IMU

Roma, 18 giu. - "Il 17 giugno è il giorno delle grandi scadenze fiscali. Il cosiddetto *"Tax day"*, un incubo da 33 miliardi di euro per milioni di contribuenti residenti in Italia e per decine di migliaia residenti all'estero. Il giorno in cui bisogna versare anche l'acconto per l'imposta immobiliare IMU e la tassa sui servizi comunali TASI". **Lo dichiarano i parlamentari PD eletti in Europa, Laura Garavini, Angela Schirò e Massimo Ungaro.** "Ne sono esonerati, dal 2015, solo i connazionali iscritti all'Aire che percepiscono una pensione straniera. Infatti grazie ad un emendamento introdotto da noi parlamentari eletti all'estero del PD, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale, e quindi esente dal pagamento dell'IMU, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), titolari di pensione estera, anche se in regime di convenzione internazionale, a



Sen. Laura Garavini

titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Con la stessa norma abbiamo inoltre stabilito che sulla stessa unità immobiliare, e per gli stessi soggetti, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (successivamente la TASI è stata azzerata). I restanti connazionali che sono titolari di un immobile in Italia e non percepiscono una pensione straniera sono invece tenuti al versamento dell'IMU". "Ma cosa succede a coloro che non hanno rispettato la scadenza prevista? **Chi non ha ancora pagato può ricorrere al cosiddetto "ravvedimento operoso" per un intero anno.** Esiste innanzitutto il ravvedimento *sprint*: entro 14 giorni dalla scadenza si applica una sanzione pari allo 0,1% giornaliero dell'importo dovuto, fino a un massimo dell'1,4%, più gli interessi per ogni giorno di ritardo nel pagamento". "Poi si passa al ravvedimento breve: dal 15esimo al 30esimo giorno della scadenza si applica una sanzione fissa pari all'1,5% dell'importo, più gli interessi per ogni giorno di ritardo nel pagamento. Dopo di che si può far ricorso al ravvedimento medio: dopo il 30° giorno e fino al 90° giorno dalla scadenza si applica una sanzione fissa dell'1,67% più gli interessi giornalieri per pagamento". "Infine si può applicare il ravvedimento lungo: dopo il 90° giorno di ritardo ed entro l'anno dalla scadenza, si applica una sanzione fissa del 3,75% più gli interessi. *Trascorso un anno dal termine di scadenza, non si potrà più beneficiare del ravvedimento operoso e l'importo di Imu e Tasi dovrà essere pagato con la maggiorazione della sanzione fissa del 30%, più gli interessi*".



On. Angela Schirò



On. Massimo Ungaro

CONFISAL UNSA: "Tutti i nodi vengono al pettine"

**Nuove norme europee di
sicurezza sociale per il
personale consolare -
REG. UE 883**

Roma, 3 giug. - Il Sindacato CONFISAL UNSA alla Farnesina: per Voi aumento certo del costo del lavoro e per i lavoratori meno soldi in busta paga! Tutti i nodi vengono al pettine. Da anni la Confisal Unsa denuncia la grande confusione in essere al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in ambito di tipologie contrattuali stratificate negli anni per il personale assunto all'estero e, in particolare modo, nei vari Paesi dell'UE. Nei consolati, ambasciate e istituti di cultura italiani prestano servizio i cosiddetti "impiegati a contratto", che, a fine mese, si trovano a pagare oneri previdenziali diversi a seconda del contratto che l'amministrazione centrale ha voluto stipulare con i medesimi. Alcuni sono assicurati INPS da decenni, altri pagano i contributi in loco e altri ancora versano quote assicurative per prestazioni che in Italia sono del tutto sconosciute.

Ora, e comunque dopo 9 anni di avvertimenti da parte di Bruxelles durante i quali il Sindacato CONFISAL UNSA non ha mai smesso di attirare l'attenzione sulla problematica, ci ha pensato l'Unione Europea a confrontare la Farnesina con il problema, avvisando che nel 2020 entreranno in vigore le nuove norme di sicurezza sociale (Reg. UE 883) valide per tutti i Paesi dell'Unione (il regolamento include anche la Svizzera), che prevedono il pagamento della previdenza *in loco* e non più all'INPS. Il problema è che una buona quota degli stipendi pagati attualmente dal MAECI, poiché stipulati prima del 2010, sono assoggettati da decenni alla previdenza italiana con oneri sociali a carico del datore di lavoro e del lavoratore, di gran lunga inferiori a quelli in essere nei paesi UE. Con la nuova regola europea e in assenza di una deroga da contrattare Paese per Paese, cambierà dunque il trattamento previdenziale come pure la busta paga dei lavoratori nonché i costi del lavoro a carico del MAECI. E il cambiamento è - presto detto - in peggio! Ma il problema non è nuovo! La Farnesina, già nel 2014, prendeva atto del cambiamento segnalato con grande preoccupazione dalla Confisal Unsa, il Sindacato che rappresenta la stragrande maggioranza di questa categoria di lavoratori. Da Roma partiva quindi la sollecitazione alle nostre Rappresentanze diplomatiche sparse in Europa ad acquisire presso le Autorità locali valutazioni circa la possibilità di mantenimento del personale, che ne avesse fatto richiesta, all'interno del sistema sociale italiano, come pure ad acquisire indicazioni dagli stessi dipendenti circa la loro volontà di permanere, o meno, nel sistema previdenziale italiano. I lavoratori coinvolti pendendo inequivocabilmente posizione, sottoscrissero l'opzione per il mantenimento del sistema previdenziale italiano. Trascorsi cinque anni di pauroso silenzio, l'impatto sembra essere ora inevitabile e... costoso per tutti, per i lavoratori ma ancor di più per il MAECI! La CONFISAL UNSA ha chiesto alla Direzione del personale del MAECI di alzare immediatamente il livello di attenzione sulla problematica e di programmare nell'immediato incontri diretti con tutti i Ministeri del Lavoro dei Paesi dell'Unione (Svizzera inclusa) interessati. La CONFISAL UNSA ha chiesto, inoltre, all'Amministrazione di incaricare in tempi rapidi gruppi di lavoro o funzionari esperti in materia presso il MAECI, per analizzare il problema nonché per sostenere sia la stessa Direzione del Personale sia le Sedi all'estero nell'attività di negoziazione e di individuazione di soluzioni - DEROGA, come previsto dall'articolo 16 del predetto Regolamento - anche caso per caso.

**CONFISAL UNSA
Coordinamento Esteri**

Anniversario della nascita di Leonardo da Vinci

Hannover - Il 15 aprile, anniversario della nascita di Leonardo da Vinci, in occasione della "Giornata della ricerca italiana nel mondo" si è svolto in Consolato un incontro con una rappresentanza di ricercatori italiani residenti ad Hannover. Il Console Generale Giorgio Taborri ha dato lettura della Dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la Giornata della ricerca italiana, e ha illustrato l'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri e dalla rete diplomatico-consolare per dare impulso allo sviluppo di una rete delle reti di ricercatori italiani all'estero anche con riferimento alle possibilità offerte dal portale "Innovitalia 3.0" per favorire i contatti e la condivisione di informazioni tra i ricercatori italiani nel mondo. L'incontro ha rappresentato un'utile opportunità per condividere esperienze e contatti tra i partecipanti, la maggior parte dei quali non si conoscevano fra loro. Hanno aderito all'iniziativa Lucrezia Morticelli, *Medizinische Hochschule* di Hannover (MHH); Michelangelo Marasco Università Leibniz ed MHH; Alfonso Carleo, MHH; Giacomo Casto-

ro, MHH; Letizia Debertolis, Università di Medicina Veterinaria di Hannover; Luca Spani Molella, ex Direttore del Centro per le Tecnologie Ottiche di Hannover OHB di Brema; Davide Faggionato, Centro Helmholtz per la Ricerca sulle infezioni; Matteo Broggi, Istituto per il Rischio e l'Affidabilità strutturale dell'Università Leibniz; Alessandro Zanesini, Università Leibniz, nonché Ivana Marenzi, Centro sperimentale L3S dell'Università Leibniz. Presente a tale incontro anche il presidente del Comites di Hannover, Dott. Giuseppe Scigliano, che in chiusura, per dare la possibilità di approfondire i rapporti interpersonali e creare quindi una rete tra gli stessi ricercatori, ha invitato tutti ad un momento conviviale presso la sede del Comites. Tutti hanno accettato l'invito con entusiasmo come anche il Console Generale. L'incontro è stato costruttivo sotto tutti i punti di vista e ad ognuno è stata data la possibilità di presentarsi e raccontare il ruolo che ricopre presso la struttura dove opera. Tutti hanno mostrato attaccamento alla ricerca ma anche al loro Paese d'origine.



Nella foto, in prima fila, da sinistra: il presidente del Comites di Hannover, Dott. Giuseppe Scigliano, con il gruppo dei ricercatori.

Carta d'identità elettronica anche all'estero

Schiavone: "Finalmente il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha firmato il decreto che approva il documento contenente le modalità di emissione della Carta di identità elettronica (CIE) per i cittadini italiani residenti all'estero, attraverso la rete dei consolati.

Roma - 18 lug. - Da alcune settimane si susseguono interrogazioni parlamentari e notizie insistenti sull'erogazione della carta d'identità elettronica anche all'estero. Ora assistiamo all'immediata rivendicazione di partiti e singoli parlamentari sulla primogenitura e sul merito della realizzazione. Invece siamo in ritardo. Sono trascorsi già quattro anni da quando il Consiglio generale degli italiani all'estero ha iniziato ad occuparsi dell'emissione della Carta d'identità elettronica, sollecitando la direzione generale degli italiani all'estero a provvedere all'erogazione di questo come di altri documenti facilitandone la fruibilità. Ci sono paesi in Europa con un'alta percentuale di cittadini italiani che mettono in discussione la validità della carta d'identità cartacea. La sua sostituzione con quella elettronica era urgente. Dopo promesse e rinvii sembra che il 20 settembre prossimo dovrebbe partire la fase di sperimentazione in tre sedi consolari: Atene, Nizza e Vienna. Che sia la volta buona! È un atto dovuto. Si auspica il successo della sperimentazione, anche se in questo contesto si tratta di un piccolo passo avanti, perché l'allineamento dei servizi consolari italiani agli standard europei occidentali non dovrebbe essere visto come un miracolo, bensì come un semplice adeguamento delle procedure già previste per i comuni italiani. L'emissione delle carte d'identità, come in futuro quelle del codice fiscale

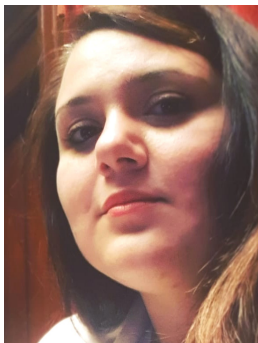
in formato badge e di altri documenti, dovrebbe avvenire direttamente da parte dei Consolati, come è prassi acquisita per i passaporti. Sono anni che la rete consolare italiana è sottodimensionata e all'orizzonte, salvo palliativi e aggiustamenti d'emergenza temporanei, non si vedono soluzioni strutturali e durature. Perciò insistiamo sulla necessità di ridefinire obiettivi e priorità. Mentre, per fortuna, l'amministrazione pubblica in Italia fa uso di strumenti e tecnologie avanzati, che permettono ai cittadini di interagire con gli Enti, all'estero queste pratiche sono ancora scarse. Con la digitalizzazione dei servizi consolari i cittadini italiani all'estero potranno interagire direttamente da casa con le rappresentanze consolari e acquisire documenti evitando di intasare gli uffici. Confidiamo sull'estensione dei servizi offerti dal programma FAST.IT, disponibile in tutte le pagine web dedicate dei consolati, per dare un senso compiuto all'ufficio elettronico di prossimità. La recente novità dell'applicazione gratuita per smartphone "mAPPamondo", sviluppata dalla Farnesina, coglie i vantaggi della tecnologia e permette a tutti i cittadini in possesso di telefoni mobili di acquisire informazioni generali sui servizi consolari e sull'ubicazione delle nostre istituzioni nei diversi paesi.

**Michele Schiavone
Segretario Generale del CGIE**

LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO



Sen. Laura Garavini, PD
Vicepresidente Commissione Difesa



On. Angela Schirò, PD



On. Massimo Ungaro, PD

Agevolazioni fiscali

Garavini, Schirò ed Ungaro: "Il nuovo sistema di agevolazioni fiscali per lavoratori, docenti e ricercatori che rientrano in Italia".

Roma, 5 lug. - "Con la recente approvazione del Decreto Crescita si è aggiornato il sistema di agevolazioni fiscali a favore dei lavoratori che decidono di rientrare in Italia. I nuovi benefici fiscali potranno essere usufruiti da coloro che rientrano a partire dall'anno prossimo, andando a modificare la legge Controesodo e i successivi suoi aggiornamenti. (articolo 16 del decreto legislativo numero 147 del 2015 e quello del rientro dei cervelli previsto dall'articolo 44 del DL numero 78 del 2010).

In sintesi i nuovi benefici saranno i seguenti: per i lavoratori rimpatriati che trasferiscono la loro residenza in Italia a partire dall'anno 2020 si incrementa dal 50 al 70 per cento la riduzione dell'imponibile sui redditi prodotti in Italia; se il trasferimento della residenza e la nuova attività hanno luogo in una delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) l'agevolazione è elevata al 90 per cento; si estende il regime di favore anche ai lavoratori che avviano un'attività d'impresa a partire dal 2020; si prevedono le agevolazioni fiscali per ulteriori 5 periodi d'imposta in presenza di specifiche condizioni (numero di figli minorenni, acquisto dell'unità immobiliare di tipo residenziale in Italia, trasferimento della residenza in regioni del Mezzogiorno); si introduce una specifica disciplina volta a consentire l'accesso alle agevolazioni fiscali anche per gli italiani residenti all'estero non iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) che rientreranno in Italia a condizione che abbiano avuto la residenza in un altro Stato ai sensi di

una convenzione contro le doppie imposizioni sui redditi nei due periodi di imposta precedenti il trasferimento in Italia".

"Invece con riferimento ai docenti e ricercatori che trasferiscono la residenza in Italia a partire dall'anno 2020: si incrementa da 4 a 6 anni la durata del regime di favore fiscale che rimane tuttavia pari al 90% di sconto sull'imponibile; si prolunga la durata dell'agevolazione fiscale a 8, 11 e 13 anni, in presenza di specifiche condizioni (numero di figli minorenni e acquisto dell'unità immobiliare di tipo residenziale in Italia); come per i lavoratori rimpatriati anche per docenti e ricercatori non iscritti all'AIRE è prevista una specifica disciplina volta a consentire l'accesso alle agevolazioni fiscali se rientreranno in Italia a decorrere dal 2020 a condizione che abbiano avuto la residenza in un altro Stato ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni sui redditi nei due periodi di imposta precedenti il trasferimento in Italia". "Il Governo non ha accolto le nostre proposte emendative al Decreto Crescita con le quali chiedevamo di estendere le nuove disposizioni più favorevoli anche ai lavoratori, docenti e ricercatori già rientrati e disciplinati dalla precedente normativa. Purtroppo il Governo ha così creato una disparità di trattamento fiscale tra lavoratori già rientrati entro il 2019 e quelli che invece rientreranno a partire dal 2020, a favore di questi ultimi". È quanto dichiarano i parlamentari Pd eletti nella circoscrizione estero:

Laura Garavini, Angela Schirò, Massimo Ungaro

Il paternese Luca Parmitano in missione nello spazio

Roma, 19 lug. - Il 20 luglio non è mai una data banale per la ingegneria aerospaziale. Quale miglior modo di celebrare i 50 anni dall'allunaggio dell'Apollo 11 e dalla passeggiata sulla Luna di Neil Armstrong e Buzz Aldrin se non con un'altra partenza verso lo spazio? È ciò che ha pensato l'Esa - Agenzia spaziale europea. Infatti, proprio domani, partirà la nuova missione aerospaziale "Beyond", che vedrà ancora una volta l'Italia protagonista, con l'astronauta siciliano Luca Parmitano che volerà verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS), dove assumerà il ruolo di coordinatore della missione. Assieme agli altri due astronauti - il russo Alexander Skvortsov di Roscomos e lo statunitense Andrew Morgan della NASA - Parmitano è pronto a volare ancora una volta oltre l'atmosfera terrestre. Già da diverse settimane la *team* spaziale ha raggiunto il Cosmodromo di Bajkonur, in Kazaki-

stan, per prepararsi al meglio al lancio che è previsto tra le 17.30 e le 18.45 ore italiane. "Sai che ti stai avvicinando alla partenza quando vedi il tuo lanciatore. Ho visto un razzo Soyuz sei volte e non smette mai di mettermi in soggezione. Una bellezza spartana, fatta di tante scelte tecniche, tutte guidate da 60 anni di sperimentazione". Queste le parole con cui l'astronauta italiano ha commentato - via *social* - le fasi finali dell'assemblaggio della navetta Ms-13 con il razzo Soyuz che lo porterà nuovamente nello Spazio. Dopo la missione "Volare" dell'Asi nel 2013, dove è stato il primo italiano a compiere una passeggiata spaziale della durata di 6 ore e 7 minuti, Parmitano si appresta dunque a vivere circa 200 giorni nel primo avamposto umano fuori dal pianeta terra. La missione, chiamata dall'astronauta siciliano "*beyond*" (al di là) come fonte di ispirazione per guardare "oltre", verso altri orizzonti - è carat-

Decreto Sicurezza e targhe straniere

Roma - Il passaggio alla Camera del provvedimento in materia di "Modifiche al codice della strada" è l'ennesima occasione per adottare con uno specifico emendamento, da me presentato e firmato anche dagli altri colleghi del PD eletti all'estero, un intervento risolutivo dei numerosi problemi che il Decreto Sicurezza (dl 113/2018, convertito dalla legge 132/2018) ha creato in tema di targhe automobilistiche estere ai familiari residenti in Italia di cittadini iscritti all'AIRE, ai frontalieri e ai lavoratori stagionali, che hanno un'importante funzione di supporto di molte nostre attività d'impresa. L'avevo già fatto con diversi atti parlamentari - interrogazioni, emendamenti al decreto Sicurezza bis -, ma la maggioranza e il Governo, pur riconoscendo l'obiettività e la rilevanza delle questioni poste, tant'è che su alcuni aspetti è dovuto intervenire d'urgenza con atti amministrativi, ha finora rinviato a successivi provvedimenti o si è trincerato dietro la formula capziosa dell'"inammissibilità", sfuggendo di fatto a concrete responsabilità. A chiarimento di chi legge, le cose stanno in questo modo. Con l'obiettivo, certamente condivisibile, di contrastare il fenomeno della cosiddetta esterovestizione dei veicoli, il primo decreto Sicurezza (legge 132/2018) all'articolo 29-bis, novellando l'articolo 93 del codice della strada, ha stabilito il divieto, a chi ha stabilito la residenza in Italia da oltre sessanta giorni, di circolare con un veicolo immatricolato all'estero. Questa norma, però, ha finito per colpire soprattutto i nostri lavoratori all'estero e le loro famiglie. Con il mio emendamento, questa volta al provvedimento in materia di "Modifiche al codice della strada", chiedo che da tale divieto siano esclusi i componenti del nucleo familiare residente in Italia di un cittadino iscritto all'AIRE il cui veicolo è immatricolato all'estero e concesso in comodato d'uso gratuito; i soggetti residenti anagraficamente in altro stato membro dell'Unione europea che si trovano in Italia per svolgere attività la-



On. Angela Schirò, PD

vorative stagionali e che conducono i veicoli nella loro disponibilità immatricolati all'estero; i lavoratori frontalieri residenti in Italia che prestano un'attività di lavoro dipendente, in via esclusiva e continuativa, a favore di un datore di lavoro estero e che quotidianamente si recano all'estero in Paesi confinanti (Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e San Marino, Stato Città del Vaticano) e in Paesi limitrofi (Principato di Monaco). Giova ricordare che i cittadini italiani all'estero che non sono in regola con l'iscrizione all'AIRE (obbligatoria per coloro che risiedono e lavorano all'estero per periodi superiori a 12 mesi), in base alle nuove norme, rischiano sanzioni molto pesanti se trovati alla guida di un veicolo con targa estera. Poiché ora la materia toccata con l'emendamento è del tutto omogenea con la natura del provvedimento che la prossima settimana sarà all'esame dell'Aula, spero che nessuno voglia aggirare le sue responsabilità. Per il bene dei connazionali, mi auguro, anzi, che possa essere questa l'occasione non solo per rimediare a un errore, ma anche per dimostrare con i fatti un'attenzione verso gli italiani all'estero che, francamente, da parte di governo e maggioranza è finora mancata.



L'astronauta siciliano di Paternò/Catania, Luca Parmitano.

terizzata da 50 esperimenti che andranno dalla realtà virtuale agli esperimenti di guida telerobotica, dal monitoraggio di radiazioni ultraviolette a esperimenti fisiologici. Sull'ISS, infatti, verranno studiate le reazioni del corpo umano a missioni a lungo termine nello spazio - dall'udito all'accumulo di peptidi. E inoltre, verranno analizzati i comportamenti di alcuni girini per comprendere se e come le condizioni di microgravità influenzano i processi di accrescimento e rigenerazione. La gran parte degli esperimenti condotti in orbita, dunque, consisteranno nella comprensione del rapporto salute umana e spazio. 6 di questi esperimenti sono stati sviluppati dall'Agenzia Spaziale Italiana: Nutrius, Acoustic Diagnostics, Am yloid Aggre-

gation, Lidal, Xenogriss e Mini-Euso. Ma non solo, perché molto della missione poi servirà per studi futuri. In questa direzione va l'esperimento Analog-1: un tentativo per quando l'essere umano potrà manovrare **rover** sulla superficie lunare o marziana stando in orbita intorno a oggetti come questi. Parmitano, a tal fine, controllerà un **rover** attraverso lo scenario di Lanzarote (isole Canarie, Spagna). Infine, è prevista anche la più complessa serie di attività extraveicolari mai effettuata, il tutto per manutenzione e per compiere l'esperimento Ams (Alpha Magnetic Spectrometer), un cacciatore di antimateria e materia oscura. La manutenzione sarà composta da cinque passeggiate e saranno "molto comples-

continua a pag. 4

segue da pag. 1

Due italiani nella Corte di Giustizia dell'UE

carriera accademica intorno al sistema dell'Unione europea, diventando prima associato e successivamente professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Torino.

"Essere nominata giudice della Corte di giustizia dell'Unione Europea è una grande emozione, ma anche una grande responsabilità per il ruolo che andrò a ricoprire", ha commentato. "Si tratta del coronamento di un percorso fortemente motivato, che per circa 30 anni mi ha visto impegnata nello studio dell'ordinamento dell'Unione europea. Sarà una nuova avventura, una sfida che mi consentirà di partecipare attivamente allo sviluppo e all'applicazione del diritto dell'Unione. I prossimi sei anni saranno anche un'occasione di apprendimento, anche perché un Professore non smette mai di imparare".

Roberto Mastroianni è Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Napoli "Federico II", Facoltà di Giurisprudenza. Insegna European Union Law nell'Università LU-ISS Guido Carli di Roma e nei corsi di *Master de droit de l'Union européenne* dell'Università Paris II "Panthéon-Aspas". Dal 2015 svolge le funzioni di Capo dell'ufficio legislativo del Dipartimento per le politiche europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Laureato in giurisprudenza nell'Università di Firenze, ha conseguito un dottorato di ricerca in diritto delle Comunità europee nell'Università di Bologna (1991) ed un *Master of Laws* (LL.M.) presso la *Penn State/Dickinson School of Law* di Carlisle PA, USA (1992).

È morto Ermanno Filosa



Roma, lug. 2019 -Ermanno Filosa si è spento ieri, 18 luglio, a Santo Domingo, Repubblica Dominicana, dove viveva ormai da oltre trent'anni. A dare il triste annuncio è stato il suo primogenito Ricky su Facebook, insieme ai suoi fratelli Alba, Priscilla e Pierpaolo. Centinaia sono stati i messaggi di condoglianze e cordoglio, ma anche di affetto e amicizia, giunti da tutto il mondo. Ex presidente del Comites di Santo Domingo, già presidente dell'associazione "Azzurri nel Mondo - FORZA ITALIA della Repubblica Dominicana", per tanti anni colonna portante della comunità italiana della Repubblica Dominicana e dei Caraibi, Filosa ha dedicato la sua vita alla politica e all'associazionismo.

segue da pag. 1

100 Borse di Studio

beneficiari di protezione sussidiaria, già iscritti in Università italiane e che hanno diritto alla conferma della borsa di studio per l'a.a. 2019-2020 a fronte del conseguimento dei CFU indicati nel bando; studenti con protezione internazionale (asilo politico o protezione sussidiaria), in possesso alla data del 15 luglio 2019 di un titolo di studio idoneo all'iscrizione al primo anno di un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o dottorato di ricerca che ottengano la regolare immatricolazione per la prima volta al sistema universitario italiano per l'a.a. 2019-2020.

segue da pag. 1

Delegazione CGIE a Roma presieduta da Michele Schiavone

ne complessiva dei parlamentari, rimanga fermamente contrario alla decurtazione del numero degli eletti della Circoscrizione Estero. Schiavone si è poi soffermato sul disegno di legge di riforma delle modalità del voto all'estero presentato dal senatore Petrocelli rilevando come su questa tematica il CGIE abbia elaborato delle linee guida volte a favorire il cambiamento del sistema elettorale per l'estero. Il Segretario Generale ha inoltre sottolineato, anche alla luce della difficoltà incontrate nelle ultime elezioni europee dove il taglio delle risorse ha portato al dimezzamento dei seggi elettorali presso le ambasciate ed i consolati, come il diritto del voto degli italiani sia sancito dalla costituzione italiana e non possa sottostare a problemi di disponibilità finanziaria. “Gli italiani all'estero – ha affermato il Vice Segretario Generale del CGIE per i Paesi Anglofoni Extraeuropei **Silvana Mangione** – sono fondamentali per la bilancia dei pagamenti italiana. La presenza massiccia di italiani italianizza infatti i gusti nei paesi nei quali vivono e quindi promuove l'acquisto dei beni italiani ed un certo tipo di amore nei confronti dell'Italia... **Silvana Mangione ha poi sottolineato l'importanza della rappresentanza degli italiani all'estero** che fa conoscere in Italia quanto accade presso le comunità. Evidenziata anche la necessità sia di continuare a sostenere l'insegnamento della lingua e dalla nostra cultura all'estero, che italianizza i gusti e traina la promozione del Sistema Paese, sia di discutere presso il CGIE le proposte di legge di competenza prima che vengano presentate... “In questo senso – ha proseguito Silvana Mangione - la legge presentata dal senatore Petrocelli sul voto all'estero ci preoccupa perché rovesciando l'opzione del voto si crea, per noi che viviamo in paesi lontani e grandissimi nei quali l'informazione non è capillare, il grande problema di riuscire a raggiungere le persone per far esercitare loro il diritto di voto attraverso questa richiesta di manifestazione di volontà. Siamo italiani – ha concluso il Vice Segretario Generale - non dovremmo esprimere una volontà aspecifica per poter votare ed eleggere i nostri rappresentanti”. **Giuseppe Maggio**, Vice Segretario Generale del CGIE per l'Europa e l'Africa del Nord, ha dal canto suo rivendicato l'ottimo lavoro svolto dal CGIE per quanto riguarda la proposta di riforma dei Comites e del CGIE. È stata poi la volta del Vice Segretario Generale del CGIE per l'America Latina **Mariano Gazzola** che ha parlato della necessità di affrontare in America Latina , oltre alla questione dei servizi consolari che presenta comunque alcuni miglioramenti, il tema dell'identità e della nostra cittadinanza. “Occorre che la nostra comunità e gli organismi di rappresentanza – ha spiegato Gazzola - affrontino il problema dell'adeguamento dell'istituto della cittadinanza italiana alla realtà. Noi non siamo contrari all'introduzione di alcuni elementi nuovi per definire la cittadinanza, il famoso *ius cultura*, ma certamente occorre accompagnarlo con una politica ben definita e sostenuta di formazione civica. A seguire è intervenuto il componente del Comitato di Presidenza del CGIE **Gianluca Lodetti**, in rappresentanza della Commissione di nomina governativa, rilevando come a tutt'oggi siano circa sei milioni i cittadini italiani all'estero con partenze continue di almeno 150.000 connazionali all'anno, senza contare i tanti che lasciano il nostro Paese che non si registrano all'Aire. Tutto questo – ha aggiunto Lodetti - ha una valenza positiva per certi aspetti, perché la globalizzazione è positiva nel momento in cui c'è la circolazione delle conoscenze, ma vi è anche una valenza molto negativa a cui noi chiediamo di porre rimedio attraverso una strategia complessiva che deve caratterizzare le politiche del Paese”. È stata poi la volta del presidente della Commissione Informazione del CGIE **Giangi Cretti** che ha in primo luogo sottolineato la necessità di utilizzare nel modo migliore e programmata gli strumenti di informazione italiani all'estero per far sì che in occasione delle scadenze elettorali vi sia un'informazione diffusa e puntuale. **Cretti si è poi detto soddisfatto per il riconoscimento, da parte del sottosegretario all'Editoria Crimi, di un momento specifico per la stampa italiana all'estero nel percorso degli Stati generali dell'editoria**, in cui vi sarà uno spazio dedicato a questo settore fra settembre ed ottobre. “È importante – ha aggiunto Cretti - che in questa fase la politica ci accompagni e ci sostenga”. Cretti ha inoltre chiesto alla politica parlamentare di sostenere la richiesta di ripristino

della Commissione consultiva per i contributi alla stampa italiana all'estero , un organo non previsto dalla nuova legge sull'editoria, che, secondo Cretti , svolgeva invece un ruolo fondamentale in termini di conoscenza, in quanto rappresentativa degli operatori del mondo delle associazioni presenti sui territori. Il componente del Comitato di Presidenza **Riccardo Pinna** (Sud Africa) ha ricordato come gli italiani all'estero abbiano già avuto negli scorsi anni una decurtazione della rappresentanza con la riduzione dei consiglieri del CGIE. **Pinna si è detto decisamente contrario alla riduzione dei parlamentari della Circoscrizione Estero** anche perché l'alto numero dei nostri connazionali nel mondo che continuano ad aumentare, richiederebbero non una riduzione, ma bensì un aumento di questa rappresentanza parlamentare. “Due mesi fa a Palermo – ha informato **Maria Chiara Prodi**, Presidente della Commissione Nuove Migrazioni e Generazioni Nuove - abbiamo creato una rete dei giovani italiani nel mondo. I nostri rappresentanti di base dei Comites e delle associazioni sono riuscite a individuare dei ragazzi motivati e preparati che hanno dimostrato di essere un solo corpo di rappresentanza insieme al CGIE e di essere radicati nelle realtà, con capacità di pensare al futuro in maniera costruttiva e positiva”. “Questi giovani – ha proseguito Chiara Prodi - sono già rientrati nello loro case restituendo in molti luoghi quanto acquisito fra di noi, stanno costruendo delle reti nazionali in diversi paesi del mondo...”. È stata poi la volta del Presidente della Commissione Cultura del CGIE **E Fernando Marzo** che ha sottolineato come la lingua e la cultura italiana rappresentino un pilastro del nostro Sistema Paese. “Se si vuole usare tutto quanto attiene al marchio Italia – ha aggiunto Marzo - bisogna sostenerlo con il dovuto impegno finanziario”. Il consigliere ha anche rilevato l'esigenza di rinnovare il fondo in scadenza a sostegno alla lingua e cultura italiana, “perché il diritto alla cultura appartiene a tutti”. **Mirko Dolzadelli**, vice presidente della Commissione del CGIE “Promozione Sistema Paese” ha evidenziato come la nostra emigrazione possa essere tradotta in una opportunità se gestita attraverso la capacità di fare sistema “...Noi crediamo – ha proseguito il consigliere - che la costruzione di una rete globale che veda un nuovo protagonismo dell'italianità nel mondo ci dia la possibilità di generare nuove opportunità per il mondo dell'impresa e soprattutto per la crescita delle competenze dei nostri giovani al fine di farli tornare nel nostro Paese e quindi dare all'Italia un impulso di nuova crescita economica”. La presidente della Commissione Sicurezza, Tutela Sociale e Sanitaria, **Anna Maria Ginanneschi** ha rilevato la necessità di seguire i nuovi e vecchi flussi migratori italiani e gli eventuali rientri in Italia attraverso una consulenza basata sulla normativa straniera e italiana. **Espressa da Ginanneschi anche preoccupazione per la riduzione della rappresenta degli italiani nel mondo**. È stata poi la volta del deputato del PD **Massimo Ungaro**, eletto nella ripartizione Europa, che ha espresso la sua contrarietà a quella parte del disegno di legge Petrocelli sul voto all'estero che prevede l'inversione dell'opzione di voto . Una scelta che, per Ungaro, porterà ad un drammatico crollo della partecipazione come già avvenuto nelle ultime elezioni dei Comites. Il deputato del PD si è inoltre detto contrario al divieto di candidarsi previsto dalla proposta di legge per i consiglieri del CGIE e dei Comites. Una decisione che, secondo Ungaro, ci priverebbe dell'esperienza di persone che conoscono le comunità. Il deputato della Circoscrizione Estero ha comunque espresso la speranza di poter aprire un dialogo su questa tematica con le forze di Governo. **Ungaro ha anche ribadito la sua contrarietà alla riduzione del numero dei parlamentari della Circoscrizione Estero previsto dalla riforma costituzionale in discussione al Parlamento**. “Dopo la riforma – ha spiegato il deputato – ciascuno di noi rappresenterà 700.000 connazionali all'estero con collegi planetari, il legame fra eletti ed elettori sarà inesistente... È necessario – ha concluso Ungaro - avere una pattuglia di eletti della Circoscrizione Estero in grado di operare per capire le cause dell'attuale grande esodo dall'Italia e sarebbe opportuno che gli eletti venissero dall'estero per aiutare il Paese intero a risolvere questi problemi”. A questo punto del dibattito è intervenuto il Presidente del Comitato **Simone Billi** rilevando in primo luogo le difficoltà ancora connesse all'applicazione della tecnologia del

voto elettronico per le elezioni politiche. “Sull'inversione della opzione del voto - ha proseguito Billi - anch'io non sono d'accordo e non sono d'accordo nemmeno sul divieto ad eleggere i membri dei Comites e del CGIE , perché questi possono portare competenze specifiche non solo dei paesi di provenienza ma anche sociali e politiche”. Billi ha poi ricordato come l'attuale Governo, nell'ambito delle politiche per gli italiani all'estero, abbia prorogato gli incentivi per il ritorno dei cervelli in Italia e varato gli incentivi per i pensionati. “Queste – ha aggiunto il Presidente del Comitato - sono piccole cose, un granello in un deserto di sabbia, perché **la prima cosa che ci deve essere se vogliamo aiutare gli italiani a tornare in Italia è il lavoro**, senza il lavoro non vale nessun incentivo. Per quanto riguarda la riduzione dei parlamentari della Circoscrizione Estero – ha continuato Billi - **io sono d'accordo che se si riduce questa rappresentanza si indebolisce la forza e la voce degli italiani nel mondo**, è vero però che la riforma taglia tutti i parlamentari” Da parte sua di **Ilaria Del Bianco** (UNAIE) ha chiesto di non guardare agli italiani all'estero come cittadini “che vengono qui a chiedere qualche cosa”, ma come una risorsa con un potenziale enorme per il nostro Sistema Paese È stata poi la volta del consigliere **Aniello Gargiulo** (Cile) che ha rilevato come gli italiani all'estero siano legati al concetto di patria rispetto al loro paese d'origine e che quindi l'arrivo del plico elettorale rappresenti per loro anche un momento di italianità. Gargiulo ha inoltre auspicato la creazione presso i consolati di registri elettorali per gli italiani all'estero aperti in maniera permanente. **Paolo Brullo** (Germania) si è invece soffermato sul contributo che tanti pensionati italiani che rientrano in Italia dalla Germania danno all'economia del nostro Paese grazie alle pensioni erogate dall'ente previdenziale tedesco. Dal canto suo **Andrea Mantione** (Paesi Bassi) ha rilevato il rischio che le nuove assunzioni del personale per la rete consolare, anche causa di quota cento e dei tempi necessari per la formazione, possano avere un impatto limitato. *Mantione ha anche ribadito la necessità di eliminare il pagamento dell'Imu per la casa in Italia degli italiani all'estero*. Dopo l'intervento della deputata PD **Angela Schirò**, eletta nella Circoscrizione Europa, che rispondendo al presidente Billi ha sottolineato come sia dovere dell'opposizione segnalare le preoccupazioni che emergono, ha ripreso la parola il Segretario Generale Michele Schiavone che ha ribadito come la questione della rappresentanza “sia uno dei nodi cruciali su cui il CGIE chiede al Governo di intervenire in quanto la rappresentanza è lo strumento per poter dare cittadinanza compiuta ai sei milioni di cittadini all'estero e agli italo discendenti”. “In questa occasione – ha aggiunto Schiavone - abbiamo dato informazione rispetto a quella che è la composita realtà degli italiani nel mondo e speriamo che nei programmi del Governo attuale possano essere prese in considerazione le istanze del CGIE... **È opportuno – ha concluso il Segretario Generale – che la Conferenza Stato, Regione, Province autonome e CGIE si tenga al più presto possibile, perché sono passati undici anni dall'ultima volta che è stata convocata e la legge prevede che la sua convocazione avvenga ogni tre anni**”. (*g.m.*)

segue da pag. 2

Il paternese Luca Parmitano in missione nello spazio

se”, come riferito da Parmitano stesso. Beyond è la dodicesima missione che coinvolge uno o più astronauti italiani e la decima sulla ISS. Si tratta di una missione gestita dall'EsA, mentre alcuni dei voli precedenti che hanno visto coinvolti astronauti italiani - lo stesso Luca Parmitano nel 2013, Paolo Nespoli nel 2007 e

segue da pag. 1

Addio a Camilleri, il papà di Montalbano

tore siciliano Andrea Camilleri, scomparso oggi a Roma, all'età di 93 anni. “Se ne va un fine intellettuale. Se ne va uno dei migliori interpreti della sicilianità”, continua il Ministro. “Se ne va un galantuomo, direbbero nella ‘sua’ ‘Vigata’, che con il suo stile

Matteo Salvini e il Codice Rosso

Laura Garavini: "Occasione persa. Da Lega grandi proclami ma poi toni sessisti".



Sen. Laura Garavini

Roma, 18 lug. - "Si fanno grandi proclami. Senza dare sostanza alle promesse. Questo Governo presenta il Codice Rosso come una grande novità. Ma è un'occasione sprecata. Non sono previste risorse per la prevenzione, anzi si disattende *in toto* la necessaria formazione scolastica delle giovani generazioni e dei rispettivi insegnanti. Come pure non si sostengono i centri antiviolenza, che sono invece il primo interlocutore a cui si potrebbero rivolgere donne vittime di violenza. Inoltre appare poco efficace la scelta della maggioranza di attribuire all'autorità giudiziaria un ulteriore carico di lavoro, senza dotarla di strumenti e personale idoneo e formato. In questo modo l'obbligo di ascoltare la vittima entro tre giorni rischia di essere disatteso e di trasformarsi in un boomerang per le stesse donne". "Il Governo conferma la sua visione femminile arcaica. Concepisce come un oggetto verso il quale manifestare assistenzialismo. Piuttosto che un soggetto protagonista della propria vita. La stessa frase di Matteo Salvini, che ha parlato di un regalo alle donne, è un'offesa. La possibilità di difendersi dai violenti non è un dono gentilmente concesso. È un diritto e una conquista. Ma, del resto, le offese del ministro degli Interni nei confronti delle donne non sono una novità. È solito esporre ad attacchi violenti e sessisti sui suoi profili *social* qualsiasi figura femminile sia esempio di indipendenza ed autodeterminazione. Ed è inutile sbandierare presunti provvedimenti di legge a favore delle donne se poi, nell'esercizio del proprio ruolo politico, si fomenta un clima e un linguaggio di machismo e odio di genere". **È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, in un'intervista a Radio Colonia, in onda oggi.**

Ricordando Borsellino

Laura Garavini: "Ricordare Borsellino, promuovendo senso delle istituzioni e legalità"

Roma, 18 lug. - "A Paolo Borsellino e alle donne e uomini della sua scorta - Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina - va il nostro pensiero grato. Non solo nella ricorrenza del giorno in cui vennero uccisi. Se viviamo in uno Stato in cui cosa nostra è stata indebolita, lo dobbiamo a chi, come loro, ha fatto in modo che la condanna arrivasse dalla società, prima ancora che dall'autorità giudiziaria. È in questo paradigma culturale che consiste una delle vittorie più importanti del pool antimafia". "In un'epoca fatta di personali-smi, di 'capitani' , di uomini che si fingono grandi con i piccoli e gli indifesi, è bene ricordare come i veri eroi, i grandi uomini che hanno cambiato in meglio la storia di questo Paese, siano sempre persone che non esasperano i toni nei confronti delle istituzioni. Al contrario, lavorano affinché lo Stato non venga macchiato dall'azione di alcuni. È inutile osannare i giudici antimafia nelle ricorrenze, se poi se ne infrangono gli insegnamenti interpretando il proprio ruolo politico". È quanto dichiara la Senatrice Pd Laura Garavini, componente Commissione Antimafia.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegiate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen